

## Recensioni di *Riportando tutto a casa* di Nicola Lagioia

Il romanzo "Riportando tutto a casa" è la storia di tre ragazzi adolescenti che si conoscono e vivono nella Bari degli anni 80, che vivono le battaglie e i problemi di questo decennio. Oltre alla storia di intreccio fra le vite del protagonista, Vincenzo e Giuseppe, c'è anche un ottimo spaccato sociale degli anni '80, anni che io e i miei compagni di fila non abbiamo vissuto. Un libro interessante soprattutto per noi adolescenti che riusciamo a malapena a ricordare gli importanti avvenimenti di questo decennio di finto "boom economico".  
Lorenzo, Davide e Francesco - Liceo Bertrand Russell II e

Questo romanzo è ambientato nella Bari degli anni 80 e narra la vicenda di tre amici, il narratore, Giuseppe e Vincenzo, che hanno tre situazioni familiari differenti.

I tre si conoscono a scuola e nasce subito una simpatia tra di loro, si frequentano abitualmente al di fuori dell'ambito scolastico e sono accomunati dal rapporto difficile e distaccato con i genitori.

Iniziano a frequentare feste, ad avere rapporti con il sesso opposto e, per scappare dalla società, esplorano il quartiere malfamato della città ovvero lapigia. Sperimentano l'uso delle sostanze stupefacenti conoscendo così i due volti della società dell'epoca.

Grazie a questo libro siamo venuti a conoscenza dello spaccato sociale degli anni 80 e, nonostante questo sia un periodo diverso dal nostro, l'autore è stato in grado di farci immedesimare nell'epoca.

Inoltre, la conferenza è stata utile e l'autore molto incisivo nel rendere comprensibili alcuni aspetti poco chiari del romanzo.

Beatrice Livia, Lucrezia di Marzio, Alessandro Borriello, Denise Tasciotti, Sofia Santucci, Flavia Lippolis, Alice Femminini, Fabiano Grimaldi - Liceo Bertrand Russell II e

"I cambiamenti scavano la fossa al vecchio mondo in modo che il suo crollo sia spesso molto silenzioso. E' così che cambiano gli uomini, è così che da un momento all'altro non siamo più noi stessi".

Riportando a casa, terzo romanzo del barese Nicola Lagioia, vuole ricostruire la difficoltà del passaggio dall'adolescenza all'età adulta, alla ricerca di un'identità intrisa inevitabilmente di cambiamenti e nuove scoperte interiori.

Sono complessi i rapporti tra i protagonisti, tre adolescenti che crescono nella città di Bari, tra il benessere e il superfluo misti al disprezzo e all'odio verso genitori anaffettivi e disgustosi.

Il racconto, narrato da uno dei tre, descrive il loro approccio complicato con la società degli anni ottanta, durante i quali i giovani bruciano le tappe dell'adolescenza e giungono addirittura al rifugio nell'eroina. L'analisi dello scrittore, effettuata a vent'anni di distanza, è minuziosa e veritiera, con numerosi eventi che scandiscono il tempo e descrizioni scorrevoli ed accurate.

Anna Polverino, Selene Longo, Longu Beatrice, Giulia Liberti, Michela Piratoni, Francesca Galati, Federica Gridà - V a ITT Livia Bottardi

Si racconta la storia di tre adolescenti negli anni '80 nella città di Bari: una città in cui correva per le strade periferiche droga (eroina), violenza e bullismo. Questi fenomeni interessano la vita e l'intero percorso adolescenziale dei ragazzi i quali nascondono dei malesseri interni utilizzando questi.

Il romanzo non è nient'altro che lo specchio delle realtà del passato, in quanto riproduce atteggiamenti diversi rispetto ad oggi, rapporti più rigidi tra genitore e figli e mentalità più ottuse e ovattate. In realtà ancora oggi ci troviamo di fronte a situazioni del genere, dietro alle quali si oscurano sempre delle problematiche e conflitti interiori. E' un buon libro, ha una lettura scorrevole che però porta a delle riflessioni impegnative.

Macchioni/Sandu 4G - Paduraru 4 ITT Livia Bottardi

Bari 1984, l'anno in cui Nicola Lagioia inizia a scrivere il suo romanzo. Un romanzo di iniziazione da un forte impatto emotivo.

A parlare in prima persona è un adolescente figlio di un imprenditore e di una casalinga, i quali vedono il futuro del proprio ragazzo all'interno di una prestigiosa scuola straniera, ma le circostanze lo portano a studiare al Liceo Baronio. Sarà proprio qui che incontrerà i suoi due compagni di avventure: Vincenzo e Giuseppe. I due ragazzi rappresentano i poli opposti della vicenda. Vincenzo, figlio dell'avvocato Lombardi, è un ragazzo che in apparenza sembra solare e in un certo senso "il bello"; ma dentro di sé porta il dolore per la morte della madre. Giuseppe è il figlio di un imprenditore arricchitosi "improvvisamente". Egli grazie a questa fortuna ha la possibilità di sperperare la sua ricchezza tramite regali ai suoi compagni, come la droga. E' proprio questa una delle realtà del tempo; la diffusione dei cosiddetti brutti vizi, la ricerca di superare i limiti per arrivare a dei guai che permetteranno ai giovani di maturare.

Manolo, Christian, Paulina, Ilona, Chiara, Valentina - ITT Livia Bottardi

"Riportando tutto a casa" racconta la storia di tre ragazzi, Vincenzo, Giuseppe e il protagonista nonché il narratore anonimo del romanzo. Un punto in comune dei tre ragazzi, riguarda le loro divergenze con le idee dei familiari, soprattutto con i padri in particolare di Vincenzo.

I tre si troveranno in un liceo che li porterà alla frequentazione del quartiere di Iapigia, quartiere malfamato, dove regna lo spaccio e l'assunzione di stupefacenti. La trama in sé non ha un'importanza vera e propria, ma un ruolo fondamentale viene costituito dal decennio degli anni '80.

L'autore lo definisce come un decennio stupido e strano, e forse un po' troppo finto per l'Italia dove sembrava vigesse la ricchezza e prosperità, mentre nascosta cresceva l'attuale crisi economica.

Il nostro giudizio è positivo in quanto è stato interessante entrare nell'ottica dei nostri genitori che hanno vissuto proprio in quel periodo.

Marco Monterisi, Lorenzo Marzillo, Leonardo Sommovilla - Liceo Bertrand Russell Roma II e

La storia parla di tre ragazzi, il protagonista, Vincenzo e Giuseppe, che vivono in un quartiere malfamato di Bari negli anni '80. I ragazzi si scontrano ripetutamente durante la storia contro i propri sentimenti e i propri principi.

È un romanzo apprezzabile e sostanzialmente godibile, ricco di .... e di emozioni, presenta però molti stereotipi, ha un linguaggio tutto sommato scorrevole, scurrile sì, ma abbastanza contenuto.

È un romanzo di formazione che ci mette a contatto con vicende verosimili. In esso la strada per diventare grandi appare subito difficoltosa e piena di ostacoli ma obbligatoria per superare quella soglia d'ombra che ci viene ancora relegati al mondo dell'adolescenza.

Elisa, Marco, Irene, Emanuele - Lattanzio Di Vittorio